



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 119 del 14/12/2011 -
Determinazione nr. 2994 del 15/12/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HYDROGEA S.p.A.– Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti da impianti di trattamento in comune di Castelnovo del Friuli

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Castelnovo del Friuli con nota prot. n. 2326 del 21.05.09, assunta al prot. n. 35545 del 27.05.09 ha presentato, a nome del Sindaco pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua superficiale "Torrente Cosa" di acque reflue urbane dalle località Paludea e Ghet di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1439 del 03.07.06, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazioni Dirigenziali n. 1608 del 29.06.10 e n. 303 del 09.02.11, rettificata quest'ultima con Det. Dir. n. 473 del 01.03.11; attualmente il titolare dello scarico è la Società HydroGEA S.p.A. con sede legale in Pordenone;
- l'istanza stessa del 21.05.09 è stata successivamente completata con le integrazioni del 19.11.09 assunte al protocollo n. 67657 del 23.11.09;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, le due planimetrie degli impianti (località Paludea scala 1:1000 e località Ghet scala 1:500), sottoscritte dal titolare dello scarico;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1439 del 03.07.06, come successivamente modificata:

- n. 2 schede di rilevamento di scarico di acque reflue di data 13.04.05;
- la seguente documentazione tecnica:
- planimetria scala 1:25000 del territorio comunale;
 - n. 2 corografie con indicazione dei punti di scarico;
 - n. 2 mappe catastali;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell'Amministratore Delegato pro-tempore della Società HydroGEA S.p.A. e di data 30.09.11;

RILEVATO dall'istanza e dall'allegata documentazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi con recapito nel corso d'acqua superficiale "Torrente Cosa" così caratterizzati (con numerazione come da planimetria agli atti):
 - n. 5 in località Paludea, sottoposto a trattamento finale in vasca Imhoff avente la potenzialità di circa 300 abitanti equivalenti;
 - n. 17 in località Ghet, sottoposto a trattamento finale in vasca Imhoff avente la potenzialità di circa 210 abitanti equivalenti;
- le acque reflue urbane si originano da tratti di reti fognarie di tipo misto che convogliano acque domestiche e meteoriche di varie località e frazioni nel comune di Castelnovo del Friuli;
- le acque reflue domestiche che confluiscono in detti tratti di rete fognaria sono sottoposte a un trattamento in vasca Imhoff e condensagrassi prima di essere immesse nella fognatura comunale;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Sindaco pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 57063 del 06.10.09, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale;

PRESO ATTO che la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Pordenone della Regione, con nota assunta al prot. n. 41082 del 07.05.10 rileva, fra l'altro, che *"si ritiene che l'Amministrazione comunale istante sia in regola con l'autorizzazione allo scarico..."*;

RITENUTO che debba essere rispettata la tabella C1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi degli art. 12 e 23 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che l'efficacia dei sistemi di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sugli impianti di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di bonifico bancario di € 110,00 di data 14.12.11, effettuato da HydroGEA

S.p.A. in sostituzione del versamento effettuato dal Comune di Castelnovo del Friuli, quale iniziale titolare dell'autorizzazione per la quale si chiedeva il rinnovo, che andranno introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 – Istruttoria pratiche”;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi € 110,00 (perdue punti di scarico) riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari pertanto all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- L.R. n. 16 del 05.12.08 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia...";

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Pordenone (PN) Piazzetta del Portello n. 5, è autorizzata, in persona dell'Amministratore Delegato pro tempore agli scarichi nel corso d'acqua superficiale "Torrente Cosa" n. 5 (Loc. Paludea) e n. 17 (Loc. Ghet) di acque reflue urbane in comune di Castelnovo del Friuli provenienti dai sistemi di depurazione, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - (a) deve essere rispettata per i due scarichi n. 5 e n. 17, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101 e 105, in particolare la tabella C1 del D.P.G.R. n. 384/82;
 - (b) gli impianti di trattamento dei reflui devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo tra l'altro l'allontanamento dei fanghi dalla vasca Imhoff con la frequenza prevista dalla DCIA 04.02.1977 che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
 - (c) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo gli scarichi dai sistemi di depurazione e i componenti dei sistemi di trattamento per le eventuali ispezioni.

I campionamenti devono potersi espletare con le modalità previste dal D.P.G.R. n. 384/82. I

dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, almeno una volta all'anno sui reflui in ingresso e uscita dai due sistemi di trattamento, gli autocontrolli sui parametri COD, BOD e materiali in sospensione totali. I rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.
4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
5. E' facoltà della Società HydroGEA S.p.A. stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida fino al 02.07.14. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
- 12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
- 13. Il presente atto verrà trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Castelnovo del Friuli, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 15/12/2011

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni